

Padova

La nomina, il 14 maggio 2013, di **Nadia Cario** nella Commissione toponomastica del comune di Padova giunge a compimento di un lungo anno di rapporti tra l'esponente del gruppo Toponomastica femminile e l'ufficio toponomastico del comune; un riconoscimento dovuto alle tante proposte, analisi ed iniziative portate avanti in una città nella quale la percentuale delle strade intitolate a donne è ferma al 3,16%, mentre l'indice di femminilizzazione, ossia il rapporto tra odonimi maschili ed odonimi femminili, si attesta al 4,78%, nonostante le recenti intitolazioni, avvenute proprio grazie ai suggerimenti del gruppo e alla tenacia della Cario.

Quest'ultima, infatti, nel febbraio del 2012 a conclusione del censimento toponomastico di Padova che mostrò come la situazione delle vie delle donne fosse scarsamente soddisfacente e nell'ambito dell'iniziativa 8 marzo 3 donne 3 strade avanzò i nomi di 3 donne meritevoli di intitolazione: **Antonietta Giacomelli** (Treviso 1857-Rovereto 1949) scrittrice giornalista; **Leonor Fini** (Buenos Aires 1907-Parigi 1996) pittrice, figlia di genitori italiani e vissuta in Italia, e **Sabina Spielrein** (Rostov-sul-don 1885-1942) psicanalista, 3 donne di rilevanza rispettivamente locale, nazionale ed internazionale, in linea con i criteri dell'iniziativa. A questa proposta ne sono poi seguite tante altre come quella per l'intitolazione a 6 giornaliste, **Ilaria Alpi, Graziella De Palo, Clementina Merlin, Maria Grazia Cutuli, Oriana Fallaci, Anna Stepanovna Politkovskaja**, in una nuova lottizzazione in via di realizzazione e quella di intestazione di strade ad **Antonia Masanello da Montemerlo, Ipazia di Alessandria e a Rita Levi Montalcini**.

L'impegno di Nadia Cario, che con una dettagliata relazione ha presentato in commissione nel febbraio scorso la situazione degli ultimi 7 anni di intitolazioni, dalla quale si evince chiaramente la mancanza di parità nella tendenza della scelta dei nomi, ha raccolto l'adesione convinta degli assessori competenti, avvicendatisi in questi mesi, la dott.ssa Clai, grazie alla quale già nel mese di luglio del 2012 era stata approvata in Giunta l'intitolazione per Ilaria Alpi e Marisa Belisario, ed il dott. Colasio, che accogliendo con entusiasmo anche il nostro libro "Sulle vie della parità", ha proposto di progettare un evento di presentazione del libro e della nuova gestione della toponomastica per settembre prossimo.

Nel frattempo la nomina di Nadia nella commissione subiva qualche ritardo "tecnico", ma appariva sempre più come la giusta conclusione che metteva, infine, tutti d'accordo dopo la bellissima iniziativa, fatta assieme alla "compagna" toponomasta Alessandra Mareto, in occasione del 25 aprile per ricordare e valorizzare la figura della partigiana **Livia Bianchi**, nome di battaglia "Franca", unica partigiana a cui sia intitolata una strada a Padova, posizionando dentro una grande busta di plastica la foto della partigiana e una scheda biografica ed attaccandola al cartello della via, dando un volto e un vissuto che prima non c'era. Un evento accolto con interesse anche dalla Presidente del CdQ 3 Est Gloria Pagano, alla quale, alcuni giorni dopo, Nadia ha presentato 2 nomi per un'area verde che sarà

realizzata in quartiere: si tratta delle pittrici **Galizia Fede**, morta nel 1630, e **Giovanna Garzoni** (Ascoli Piceno 1600-Roma 1670), importanti artiste provenienti da varie esperienze, dalla miniatura alla bella calligrafia e in particolare la pittura della Garzoni è una sintesi tra la natura morta e il disegno scientifico imparato a Firenze.

Da luglio del 2012 le sollecitazioni delle proposte presentate prima e la nuova presenza in Commissione poi han fatto sì che siano 12, ad oggi, le nuove intitolazioni femminili: Alpi Ilaria, Bellisario Marisa, Ipazia, la poetessa veneziana del '500 Franco Veronica, la letterata veronese Nogarola Isotta, la poetessa romana del I sec. a.c. Sulpicia, la garibaldina Masanello Antonia, la giocoliera-mima cittadina romana del I sec. d.c. Toreuma Claudia, la pioniera del femminismo in Italia Mozzoni Anna Maria, santa Teresa di Lisieux (che avrà la passeggiata che porta all'omonima chiesa), la pittrice padovana Grigolon Dolores e la N.D. benefattrice Bianchini d'Alberigo Giulia.

Dei nominativi approvati sono solo alcuni quelli scelti fra le proposte presentate dal gruppo Tf: Alpi Ilaria, Ipazia, Masanello Antonia. Dunque, in un'ottica positiva, si può considerare che le sollecitazioni del gruppo abbiano creato un circolo virtuoso tale che gran parte delle intitolazioni siano state proposte dall'ufficio stesso. Si rammenta che la precedente intitolazione femminile risale al 2004! Ciò dimostra quanto sia importante la nostra presenza che agisce e parla al femminile nello spazio pubblico.